

### Sette regole vitali per chi lavora sulle linee elettriche

*I principi salvavita di Suva per chi lavora sulle linee elettriche. La chiarezza degli incarichi, la protezione dai rischi, l'importanza di non lavorare da soli, le cadute dall'alto, le attrezzature pericolose e il soccorso agli infortunati.*

Lucerna, 18 Apr ? Quando si parla delle regole, delle procedure di lavoro, relative a chi lavora con le **linee elettriche**, presenti nella Confederazione elvetica, bisogna tener conto non solo della diversità dei riferimenti legislativi tra la Svizzera e l'Italia, ma anche delle differenze nella distribuzione di energia elettrica tra i due paesi.

Tuttavia non solo molti dei suggerimenti prospettati dai documenti di Suva, l'Istituto elvetico per l'assicurazione e la prevenzione degli infortuni, sono adatti anche ai nostri lavoratori, ma spesso l'approccio elvetico a questi temi - con la sottolineatura del diritto di sospensione dei lavori laddove il rischio non sia stato eliminato o ridotto - è comunque uno stimolo al miglioramento delle nostre strategie di prevenzione.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVS010] ?#>

Ci soffermiamo in particolare oggi su un documento di Suva, collegato alla campagna "Visione 250 vite", dal titolo "**Sette regole vitali per chi lavora sulle linee elettriche ordinarie**". E, in particolare, sul Vademecum correlato che raccoglie, oltre alle regole, approfondimenti e informazioni su come preparare, per ciascuna regola vitale, una mini-lezione.

Prima di entrare nel dettaglio di alcuni suggerimenti, di alcune regole, riportiamo brevemente **l'elenco delle sette regole**, dei sette principi salvavita:

Regola 1 - Incarichi chiari e precisi

Regola 2 - Mai lavorare da soli

Regola 3 - Mettere in sicurezza i piloni di legno

Regola 4 - Proteggersi dalle cadute dall'alto.

Regola 5 - Installare la messa a terra

Regola 6 - Uso corretto delle attrezzature

Regola 7 - Garantire il salvataggio.

Entriamo nel dettaglio di alcune regole.

**Regola 1 - Lavoriamo con un incarico chiaro e preciso e sappiamo chi è il responsabile.**

**Lavoratore:** "inizio il lavoro solo quando ho capito bene l'incarico e so chi è il responsabile. In caso di imprevisti (temporale, attrezzature inappropriate, ecc.) sospendo i lavori e avviso il superiore.

**Superiore:** "pianifico i lavori con cura, assegno gli incarichi in modo chiaro e impiego solo personale addestrato. Non tollero le improvvisazioni".

Il documento sottolinea che per essere chiaro "**un incarico di lavoro deve essere pianificato accuratamente e prevedere una valutazione dei rischi preliminare**". In questo modo si evitano i malintesi a tutto vantaggio della sicurezza e dell'efficienza".

Inoltre i "seguenti punti rientrano in ogni incarico e devono essere chiari prima di iniziare i lavori: persona responsabile delle misure di protezione necessarie e dell'esecuzione sicura dei lavori in loco; lavori da eseguire; metodo di lavoro (lavori elettrici); luogo di lavoro (posizione di ogni parte dell'impianto, ad es. con mappa); attrezzature di lavoro per raggiungere i punti sopraelevati (piattaforme elevabili, scale, DPI anticaduta); documentazione scritta dei lavori (lista di controllo, istruzioni di lavoro); formazione richiesta (competenze) per ogni addetto ai lavori; DPI (chi, cosa, quando); procedura in caso di infortunio". E durante lo svolgimento del compito bisogna prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- "non correre rischi inutili; prima di iniziare i lavori mettere in sicurezza il luogo di lavoro (materiale elettrico, ambiente, ecc.);

- se si usa una ricetrasmittente, i dipendenti devono sapere come farla funzionare;
- se l'incarico non è chiaro o manca della documentazione, bisogna sospendere i lavori e informare il superiore;
- documentare le fasi di lavoro concluse (spuntare le voci della lista di controllo, mettere la firma). Informare gli addetti ai lavori sull'avanzamento dei lavori e sul da farsi;
- eseguire i controlli prescritti e documentarli (ad es. con liste di controllo e verbali)".

## **Regola 2 - Sulle linee elettriche ordinarie non lavoriamo mai da soli.**

**Lavoratore:** "faccio in modo che almeno un collega possa vedermi o sentirmi per dare l'allarme e soccorrermi in caso di emergenza.

**Superiore:** "faccio in modo che i miei dipendenti non lavorino mai da soli e metto a punto un piano per le emergenze".

Bisogna mettere in chiaro che "i lavoratori non devono mai lavorare da soli sulle linee elettriche ordinarie. In caso di lavori di routine è necessario garantire la reperibilità della persona tramite telefono cellulare o ricetrasmittente".

Non si può lavorare da soli perché:

- "in caso di infortunio (elettrocuzione, arco elettrico, caduta, ecc.) è fondamentale il soccorso immediato. Questo è possibile solo se l'addetto ai lavori è sorvegliato a distanza da una seconda persona;
- in caso di operazioni complesse e delicate è possibile consultarsi e, se necessario, la seconda persona può mettere in guardia l'altro da manovre errate".

## **Regola 4 - Proteggiamo noi stessi e il materiale dalle cadute dall'alto.**

**Lavoratore:** "sui piloni che sorreggono le linee elettriche ordinarie uso i DPI anticaduta (ad es. cintura di posizionamento con 2 funi). Porto il casco di protezione e faccio in modo che non cada del materiale.

**Superiore:** "istruisco i dipendenti sull'uso delle imbracature anticaduta. Faccio in modo che utilizzino sempre l'imbracatura di ritenuta e posizionamento e la seconda fune di posizionamento in base alla situazione".

È importante verificare l'equipaggiamento e salire con l'attrezzatura giusta.

Il documento riporta un **esempio di equipaggiamento base**: 1 paio di ramponi per pali; 1 cintura combinata di arresto caduta e posizionamento (UNI EN 361/358); 2 funi di posizionamento con dispositivo di regolazione della lunghezza (UNI EN 358); casco (con cinturino sottogola); scarpe da lavoro robuste, idonee ai ramponi (sopra la caviglia, suola robusta; si raccomandano le calzature di sicurezza); borsa da cintura portautensili; guanti idonei. Se sul pilone di legno ci sono degli ostacoli da superare (incastrati, tiranti, funi di ancoraggio, segnaletica stradale, ecc.), è necessaria un'ulteriore fune di sicurezza". E una volta raggiunta la postazione, "l'operaio deve proteggersi dalle cadute dall'alto, ad esempio mettendo una fune di sicurezza supplementare" (un'altra possibilità per evitare le cadute è "usare una fune bypass o una fune bloccante").

## **Regola 6 - Utilizziamo attrezzature potenzialmente pericolose solo se abbiamo ricevuto precise istruzioni in merito.**

**Lavoratore:** "impiego le attrezzature di lavoro (motoseghe, autogru o piattaforme elevabili) solo se sono stato autorizzato e istruito a farlo. Rispetto sempre le regole.

**Superiore:** "mi assicuro che le attrezzature di lavoro (motoseghe, autogru o piattaforme elevabili) siano utilizzate solo da personale addestrato e competente. Verifico se si rispettano le regole".

Si sottolinea che l' uso di motoseghe, autogru, piattaforme elevabili, verricelli a fune e catena è particolarmente pericoloso e che "queste attrezzature devono essere utilizzate solo da personale qualificato e competente".

Veniamo all'ultima regola.

## **Regola 7 - Predisponiamo tutto quanto è necessario per soccorrere immediatamente le vittime di un infortunio.**

**Lavoratore:** "so come comportarmi in caso di emergenza (dare l'allarme, ecc.) e so usare correttamente i mezzi di soccorso.

**Superiore:** "faccio in modo che sia sempre garantito il salvataggio in tempi rapidi. Stabilisco il piano di emergenza in base al luogo di lavoro e lo metto per iscritto. Faccio in modo che i dipendenti si esercitino periodicamente con i mezzi di soccorso".

Il documento consiglia, infine, di "svolgere delle esercitazioni", applicando la procedura per i soccorsi "basandosi su una situazione realistica". Ed è utile far comprendere ai lavoratori "le conseguenze nel caso si chiamino in ritardo i soccorsi".

Segnaliamo alcuni articoli pubblicati da PuntoSicuro relativi ai rischi elettrici e alla normativa italiana:

- Lavori elettrici sotto tensione: la nuova regolamentazione;
- Decreto 81: novità per i lavori elettrici sotto tensione;

- Requisiti del personale destinato ad eseguire lavori sotto tensione;
- Metodologia per la valutazione del rischio elettrico;
- Imparare dagli errori: quando non si toglie tensione;
- Imparare dagli errori: infortuni dovuti al contatto elettrico diretto;
- Lavori sotto tensione: pubblicato il quarto elenco dei soggetti abilitati.

*N.B.: I riferimenti legislativi contenuti nel documento originale e i dati relativi agli incidenti riguardano la realtà elvetica, i suggerimenti indicati sono comunque utili per tutti i lavoratori tenendo conto, tuttavia, delle differenze nella distribuzione di energia tra Svizzera e Italia.*

Suva, " Sette regole vitali per chi lavora sulle linee elettriche ordinarie", edizione ottobre 2014 (formato PDF, 1.25 MB).

Suva, " Sette regole vitali per chi lavora sulle linee elettriche ordinarie. Vademecum", edizione ottobre 2014 (formato PDF, 6.10 MB).

RTM



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

---

**[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)**